

giammai. Eravamo nel giorno 12 al $64^{\circ} 12'$ di latitudine meridionale: là tornarono a moltiplicarsi i ghiacci avanti di noi, e ne raccogliemmo pezzi duri come i macigni, ed in tanta quantità, che fondendoli nelle caldaje se ne ottennero quindici botti d'acqua dolce: tutti quelli per altro che ne bevvero, provarono gonfiezze alle glandole della gola, effetto ordinario che suol prodursi dall'acqua di neve, o ghiaccio disciolto. Continuammo ancora la nostra navigazione al sud, guidati da un vento di nord-ouest, e accompagnati da rovesci di neve, ed arrivammo al $64^{\circ} 12'$ di latitudine: ivi vedemmo diversi *albatri*, di cui uccidemmo uno di colore grigio carico, e quasi nero: trovammo poi qualcuno di questi augelli per tutto ov'erano isole di ghiaccio.

Avemmo cinque belle giornate, e ne profitammo per diverse sperienze: misurammo la corrente, la quale portava al nord-ouest, e faceva in circa un terzo di miglio all'ora. Osservammo molte distanze del sole e della luna onde meglio stabilire la nostra longitudine. Furono pure anche questi giorni propizj all'imbiancamento de' nostri panni, che si eseguì col mezzo d'acqua di ghiaccio disciolto.